

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPI/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con il management dell'impresa nonché quelle relative alla valutazione della sua performance in ottica finanziaria. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta con orale facoltativo. Il compito è composto da due parti. Nella prima si valuta la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma attraverso due domande aperte, mentre la seconda parte contiene una serie di test a risposta multipla volti ad accertare la capacità di ragionamento dello studente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PERRINI F., *MANAGEMENT, Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2013, capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5-6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE STATISTICA DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 Il delitto come violazione del contratto sociale
 - 2.3 Dibattito sul valore rieducativo delle pene
 - 2.4 Beccaria e la teoria economica del contrabbando e dell'evasione fiscale
 - 2.5 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.6 Modelli economici del comportamento criminale
 - 2.7 Costi privati/costi sociali nella teoria di Ronald Coase
 - 2.8 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.9 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.10 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.11 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema delle tutela del risparmio
 - 5.2 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficacia

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate e discussione di problemi di attualità

modalità di valutazione:

Prova scritta consistente in un elaborato su tre argomenti trattati nel corso delle lezioni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. e G. Coltorti, *Beccaria visto da Fulvio e Gabriele Coltorti*, Luiss University Press, 2007
2. (A) S. Perri, *Cesare Beccaria, la teoria economica del contrabbando e dell'evasione fiscale*, Rivista Professione Professore n. 6, 1998
3. (A) A. Roncaglia, *La ricchezza delle idee - utilitarismo di Bentham*, La terza, 1998, da pag 305 a pag 318
4. (A) G. S. Becker, *Crime and Punishment: An Economic Approach*, Journal of Political Economy, 1968, par. I Introduction e VIII. SUMMARY AND CONCLUDING REMARKS
5. (A) G. Galeazzi, *Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico*, Giuffrè, 2003, capitolo del vol. La corruzione tra privati
6. (A) Governo Italiano, *La corruzione in Italia*, Consiglio dei Ministri, 2012, tutto
7. (A) A.M. Tarantola, *Prevenzione e contrasto del riciclaggio: l'azione della Banca d'Italia*, Banca d'Italia, 2011, tutto
8. (A) Commissione parlamentare di inchiesta, *RELAZIONE SUI COSTI ECONOMICI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE REGIONI DELL'ITALIA MERIDIONALE*, Senato e Camera dei Deputati, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Articoli scientifici verranno indicati durante le lezioni

e-mail:

galeazzi@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

Prof.ssa Fiona patricia Bennett

corso di laurea: L17-0/11, L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 15 **CFU:** 3

SSD: L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di portare gli studenti ad un livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese e dei principali termini giuridici inglesi

prerequisiti:

Conoscenza di base della grammatica inglese e discreta capacità espositiva della lingua inglese.

programma del corso:

Grammatica: present, past, future tenses, passives, question and answer forms, conditionals, reported speech.

Speaking, reading, listening, writing.

Lessico base per il legal english:

- basic terms
- court structure
- legal professionals
- contracts and agreements
- franchising agreements
- problem solving

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500
2. (C) M. Fraddosio, *english for lawyers*, edizioni giuridiche simone, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma

metodologie didattiche:

lezioni frontali ed esercitazioni

modalità di valutazione:

scritto e prova intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D Seller, *Grammar World*, black cat, 2000, 500
2. (C) M Fraddosio, *english for lawyers*, edizioni giuridiche simone, 2013, 200

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua. Per non frequentanti stesso programma.

e-mail:

fiona.p4@libero.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/03

**Per Mutuazione da Diritto agroalimentare (corso di laurea: L17-CPI/14 classe: L-14)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione della disciplina giuridica della produzione e della commercializzazione degli alimenti, analizzandone principi, regole e soggetti.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

- Introduzione al diritto agroalimentare: origine ed evoluzione;
- le fonti normative (nazionali, comunitarie ed internazionali) e i vari livelli di governo;
- la disciplina della produzione primaria;
- il sistema della sicurezza alimentare (il reg. 178/2002): i principi, gli obblighi e le responsabilità degli operatori del settore alimentare, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, il sistema di allarme rapido e la gestione delle crisi alimentari;
- la tutela igienico-sanitaria;
- la libera circolazione degli alimenti nel mercato interno;
- additivi, aromi ed enzimi; residui e contaminanti;
- l'etichettatura e la pubblicità dei prodotti alimentari;
- le produzioni agroalimentari di qualità: agricoltura biologica; marchi e altri segni distintivi;
- le relazioni contrattuali nella filiera agroalimentare;
- alcune categorie particolari di alimenti: gli alimenti funzionali, i novel foods e gli alimenti geneticamente modificati.

metodologie didattiche:

lezioni frontali, esercitazioni, seminari

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Costato - P. Borghi - S. Rizzoli, *Compendio di diritto alimentare*, Cedam, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

Appunti e materiali forniti durante le lezioni

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

L. COSTATO, *Compendio di diritto alimentare*, cap. 1; cap. 2; cap. 3, pp. 169-212; cap. 4; cap. 5, pp.359-388.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AGROALIMENTARE

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPI/14

classe: L-14

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: IUS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione della disciplina giuridica della produzione e della commercializzazione degli alimenti, analizzandone principi, regole e soggetti.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

- Introduzione al diritto agroalimentare: origine ed evoluzione;
- le fonti normative (nazionali, comunitarie ed internazionali) e i vari livelli di governo;
- la disciplina della produzione primaria;
- il sistema della sicurezza alimentare (il reg. 178/2002): i principi, gli obblighi e le responsabilità degli operatori del settore alimentare, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, il sistema di allarme rapido e la gestione delle crisi alimentari;
- la tutela igienico-sanitaria;
- la libera circolazione degli alimenti nel mercato interno;
- additivi, aromi ed enzimi; residui e contaminanti;
- l'etichettatura e la pubblicità dei prodotti alimentari;
- le produzioni agroalimentari di qualità: agricoltura biologica; marchi e altri segni distintivi;
- le relazioni contrattuali nella filiera agroalimentare;
- alcune categorie particolari di alimenti: gli alimenti funzionali, i novel foods e gli alimenti geneticamente modificati.

metodologie didattiche:

lezioni frontali, esercitazioni, seminari

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Costato - P. Borghi - S. Rizzioli, *Compendio di diritto alimentare*, Cedam, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

Appunti e materiali forniti durante le lezioni

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

L. COSTATO, *Compendio di diritto alimentare*, cap. 1; cap. 2; cap. 3, pp. 169-212; cap. 4; cap. 5, pp.359-388.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPI/14, L17-CPL/11, L17-CPL/14, L17-OGC/11, L17-OGC/14, L17-SA/14
L-14

classe:

ore complessive: 40, 45 **CFU:** 8, 9

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso svilupperà le nozioni e gli istituti di base del diritto amministrativo fra cui, in particolare, i principi costituzionali, gli organi e gli enti amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e di appalti), i beni pubblici e la giustizia amministrativa.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico e privato (specie contratti e responsabilità)

programma del corso:

PRIMA PARTE DEL CORSO

Amministrazione pubblica, figure soggettive, enti pubblici, organismi di diritto pubblico e autorità amministrative indipendenti

Le situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

Le invalidità

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

Il rapporto di lavoro con la PA

Le responsabilità

L'attività contrattuale della P.A.

SECONDA PARTE DEL CORSO

La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della P.A.

I ricorsi amministrativi

(*Questa seconda parte sarà approfondita alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo, approvato nel 2010, il cui testo completo è disponibile nella pagina personale del docente)

metodologie didattiche:

Lezione frontale con utilizzo di power point

modalità di valutazione:

Esame orale e valutazione intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Clarich, *Manuale di diritto amministrativo*, Il Mulino, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nel manuale.

Studenti non frequentanti: intero libro di testo

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

**Per Mutuazione da Diritto bancario e degli intermediari finanziari (corso di laurea: L17-CPI/14 classe: L-14)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di inquadrare evolutivamente il fenomeno bancario nel contesto dei cambiamenti che la realtà economico-sociale e politica del diritto ha subito nel corso dell'ultimo ventennio. Sul piano didattico, l'obiettivo è quello di far sì che la specialità della disciplina e la settorialità della materia si combinino con i principi e le regole del complesso sistema interno e comunitario del diritto privato.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale, del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari.

programma del corso:

Parte generale: evoluzione della legislazione bancaria. La vigilanza bancaria. L'attività bancaria. L'impresa bancaria. La proprietà dell'impresa bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.
Parte speciale: le fondazioni bancarie.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Antonella Antonucci, *Diritto delle banche*, Giuffrè, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le indicazioni sul materiale integrativo saranno fornite a lezione.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO BANCARIO E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-CPI/14

classe: L-14

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di inquadrare evolutivamente il fenomeno bancario nel contesto dei cambiamenti che la realtà economico-sociale e politica del diritto ha subito nel corso dell'ultimo ventennio.

Sul piano didattico, l'obiettivo è quello di far sì che la specialità della disciplina e la settorialità della materia si combinino con i principi e le regole del complesso sistema interno e comunitario del diritto privato.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale, del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari.

programma del corso:

Parte generale: evoluzione della legislazione bancaria. La vigilanza bancaria. L'attività bancaria. L'impresa bancaria. La proprietà dell'impresa bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.

Parte speciale: le fondazioni bancarie.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Antonella Antonucci, *Diritto delle banche*, Giuffrè, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le indicazioni sul materiale integrativo saranno fornite a lezione.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L17-0/11, L17-0/14 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito.

prerequisiti:

La conoscenza del diritto privato.

programma del corso:

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda; 3) le società; 4) i titoli di credito.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale; 3) la concorrenza fra imprese; 4) le società; 5) i titoli di credito.

metodologie didattiche:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Presti - M. Rescigno,, *Corso di diritto commerciale, vol.I, IV edizione, Impresa-Contratti- Titoli di credito - Fallimento*, Zanichelli, 2009
2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol.2,Società*, Zanichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

G. Presti- M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. I, Impresa - Contratti - Titoli di credito - Fallimento*, Bologna, Zanichelli, Quarta edizione, 2009 relativamente alle parti:

per gli studenti frequentanti: Lezioni da I a III; Lezione IV, limitatamente alla parte sull'azienda; Lezioni da XI a XIII;
per gli studenti non frequentanti: Lezioni da I a V; Lezioni da XI a XIII.

2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. 2, Società*, Bologna, Zanichelli, Quarta edizione, 2009, relativamente alle parti:
per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti: Lezioni da XVIII a XXXII; Lezioni da XXXIV a XXXVI.

Ai fini della preparazione è indispensabile la consultazione del Codice civile e delle leggi speciali.

Controllare la pagina docente sul sito della Facoltà
e-mail: miria.ricci@unimc.it

e-mail:

prof.campanelli@libero.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/14 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

metodologie didattiche:

lezioni frontali
analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2014
2. (A) R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-0/11, L17-0/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione.

prerequisiti:

Una buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; le funzioni amministrative locali; gli organi di governo; la legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali, la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con l'uso di slide e power point

modalità di valutazione:

Verifica intermedia.

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) F. Pinto, *Diritto degli Enti locali*, Giappichelli, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e alcuni capitoli del manuale concordati col docente.

Studenti non frequentanti: manuale per intero

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: L17-0/11, L17-0/14 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dei diritti del lavoratore, capacità di orientarsi nel mercato del lavoro.

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il contratto.

programma del corso:

1. Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.
2. Le forme "flessibili": il lavoro temporaneo, il lavoro a termine, il lavoro part-time, il job sharing, il lavoro ad intermittenza, il lavoro in comando o distacco. La somministrazione.
3. La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative ed il lavoro a progetto.
4. La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto.
5. Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione. Le assunzioni obbligatorie dei disabili, le politiche attive del lavoro e la formazione professionale.
6. Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà, mansioni e qualifiche, categorie, il luogo della prestazione, l'orario di lavoro.
7. La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c., la responsabilità civile del datore di lavoro.
8. La retribuzione. La corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie, la partecipazione azionaria dei dipendenti, le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive.
9. La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, il dovere di giustificazione, la forma, la tutela, l'impugnazione. I licenziamenti collettivi, L. n. 223/91 ed ambito di applicazione, indennità di mobilità, Aspi. La sospensione del rapporto, la Cassa integrazione guadagni. Il trasferimento d'azienda.
10. Previdenza sociale. fonti, soggetto ed oggetto. Il rapporto giuridico previdenziale e l'obbligazione contributiva. Il finanziamento.
10. Diritto sindacale. La libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo ed i suoi livelli.

metodologie didattiche:

lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione di materiale vario quale: testi di legge, articoli o saggi.

modalità di valutazione:

la valutazione riguarderà la comprensione dell'istituto, la capacità espositiva, e soprattutto l'elasticità mentale nel collegare le varie fattispecie con le relative soluzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. PROIA, *Manuale del nuovo corso del diritto del lavoro*, Cedam, 2013
2. (A) M. PERSIANI, S. LIEBMAN, M. MARAZZA, M. MARTONE, M. DEL CONTE, P. FERRARI, V. MAIO, *Fondamenti di Diritto del Lavoro*, Cedam, 2013, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La conoscenza delle innovazioni legislative intervenute fino al 2014 è richiesta a frequentanti e non frequentanti, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato.

Si consiglia, quindi, di verificare l'esistenza di testi aggiornati prima di iniziare lo studio della materia.

Chi volesse approfondire le proprie conoscenze può studiare anche sul testo del prof. G. Proia (solo consigliato).

e-mail:

f.olivelli@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI

Prof. Pierguido Carmagnani

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPI/14, L17-CPL/11, L17-CPL/14, L17-SA/14 **classe:** L-14
ore complessive: 40, 30 **CFU:** 8, 6 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende presentare una panoramica generale del diritto della navigazione, dando agli studenti una visione d'insieme principi peculiari della materia. La prima parte del corso verterà sugli aspetti più propriamente navigazionistici (trasporto marittimo ed aeronautico), la seconda parte delle lezioni sarà incentrata sul contratto di trasporto di persone e merci su strada, con particolare riferimento alla più recente evoluzione legislativa e giurisprudenziale.

prerequisiti:

Conoscenza degli istituti di base del diritto privato.

programma del corso:

Studenti NON frequentati

1. Introduzione al diritto della navigazione: definizione e caratteri, cenni storici, fonti (pagg. 3-64)
2. Le infrastrutture portuali e aeroportuali (pagg. 146-178)
3. I servizi di navigazione: Conferences, cabotaggio marittimo, ordinamento dei servizi aerei (pagg. 198-220)
4. La nazionalità delle navi e degli aeromobili (pagg. 243-272)
5. L'impresa di navigazione: armatore ed esercente, responsabilità e regimi di limitazione, gli ausiliari (pagg. 301-360)
6. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: tipologie contrattuali, regimi di responsabilità, documenti del trasporto (pagg. 401-596)
7. I contratti di pilotaggio e rimorchio (pagg. 597-606)
8. Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione (pagg. 665-712)

Studenti FREQUENTANTI e della teledidattica

A) Trasporto marittimo e aeronautico

1. Introduzione al diritto della navigazione: fonti (pagg. 21-25; 31-64)
2. L'impresa di navigazione: armatore ed esercente, responsabilità e regimi di limitazione (pagg. 301-334)
3. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: tipologie contrattuali, regimi di responsabilità, documenti del trasporto (pagg. 401-596)

4. La vendita di pacchetti turistici e il danno da vacanza rovinata

B) Il contratto di trasporto su strada e i tipi contrattuali affini: c. di spedizione, c. di locazione, c. di noleggio, c. di logistica

5. Fonti, definizioni e caratteri

6. Il trasporto di persone: obblighi delle parti, responsabilità del vettore, trasporto gratuito e trasporto amichevole
7. Il trasporto stradale di merci: a) differenze fra c. di trasporto e altre figure contrattuali; b) il quadro istituzionale del trasporto di merci su strada: analisi della l. 298/74, della l. 32/05 e del d.lgs 286/05
8. Il contratto di trasporto di merci su strada: gli elementi del contratto (soggetti, oggetto del contratto, forma, corrispettivo e prestazioni accessorie), il regime di responsabilità del vettore (principi, istituto del limite risarcitorio, nozione di perdita e avaria, cause di esonero, regime probatorio e regime prescrizione), cenni sulla Convenzione CMR del 19.05.56.
9. Il trasporto con pluralità di vettori (subtrasporto, trasporto cumulativo e trasporto con ripesizione).
10. Il trasporto multimodale.

STUDENTI CHE DEVONO ACQUISIRE 6 CFU

Dovranno sostenere l'esame sulla base del programma sopra esposto, con le seguenti esclusioni:

- Studenti NON frequentanti: la parte relativa all'Introduzione al diritto della navigazione sarà limitata alle fonti (pagg. 21-25; 31-64). Sono esclusi dal programma i seguenti argomenti: Servizi di navigazione (pagg. 198-220), Contratti di pilotaggio e rimorchio (pagg. 597-606) e Cenni sulle assicurazioni (pagg. 665-712)

- Studenti FREQUENTANTI e della teledidattica: sono esclusi dal programma la vendita di pacchetti turistici, il trasporto con pluralità di vettori, e il trasporto multimodale. Per gli altri argomenti oggetto della parte speciale (parte B) verranno indicati a lezione gli argomenti e i materiali relativi agli argomenti da approfondire maggiormente.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno analizzate e discusse sentenze inerenti gli istituti trattati.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di Diritto della Navigazione*, Giuffrè, 2013, indicate nel programma
2. (C) M. Riguzzi, *I contratti speciali - Il contratto di trasporto*, Giappichelli, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

È necessaria la consultazione di un Codice della Navigazione aggiornato.

Il Manuale di Diritto della Navigazione è testo adottato per tutti gli studenti: a seconda che stessi siano frequentati o meno e sulla base dei CFU da acquisire dovranno essere oggetto di studio le parti indicate nello specifico programma.

Il testo consigliato (I contratti speciali - Il contratto di trasporto) è testo consigliato per gli studenti della teledidattica e per gli studenti frequentanti che intendessero approfondire gli argomenti esposti a lezione.

Durante le lezioni ai frequentanti verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:

pierguido.carmagnani@studiolegaleriquzzi.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza del sistema previdenziale.

prerequisiti:
Diritto privato.

programma del corso:
Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.
I soggetti e l'oggetto della tutela.
La tutela della salute.
Tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni.
Tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale.
La tutela per la vecchiaia.
La tutela della famiglia.
La previdenza complementare.

metodologie didattiche:
lezione frontale, lettura in aula di alcune sentenze della Corte di Cassazione.

modalità di valutazione:
orale; conoscenza dell'istituto giuridico, capacità di saper collegare le fattispecie, capacità di linguaggio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2013
2. (A) M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:
A) Frequentanti
1. (A) M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, u.e., tranne i capitoli VII, IX, XI.

B) Non frequentanti
2. (A) MAURIZIO CINELLI *Diritto Della previdenza sociale* Giappichelli, u.e., tranne i capitoli: X, XI, sezione III, XIII, sezione IV.

e-mail:
canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: L17-SA/14

classe: L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Disamina delle problematiche connesse all'applicazione dei principi che governano l'organizzazione amministrativa

prerequisiti:

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo.

programma del corso:

L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione come organizzazione complessa

metodologie didattiche:

Lezioni frontali

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Guacci - S. Perongini, *Profili giuridici dell'espropriazione per pubblica utilità*, Giappichelli, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Frequentanti: studio del volume indicato nelle parti corrispondenti a quanto spiegato a lezione

Non frequentanti: studio dell'intero volume

e-mail:

stefano.cognetti@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-SA/14

classe: L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per comprendere ed affrontare i principali fenomeni della regolamentazione pubblicitica e privatistica delle attività economiche.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto privato e diritto dell'Unione Europea.

programma del corso:

- Il diritto dell'economia tra diritto pubblico e diritto privato;
- l'ordinamento multilivello del diritto dell'economia: globalizzazione economica e sistemi regolativi sopranazionali; la Costituzione economica e le sue interpretazioni;
- il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea;
- la tutela della concorrenza nel diritto dell'Unione europea e nell'ordinamento interno;
- i servizi pubblici;
- le privatizzazioni;
- il controllo sui mercati finanziari;
- il controllo della finanza pubblica;
- la tutela dei consumatori;
- i nuovi contratti finanziari: il concetto di "atipicità contrattuale", i contratti di finanza etica, la cartolarizzazione dei crediti, il Project financing, il trust, il leveraged buy out.

metodologie didattiche:

lezioni frontali, esercitazioni, gruppi di lavoro, seminari

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Editori Laterza, 2013
2. (A) E. DAMIANI, *I nuovi contratti finanziari*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria eugenia Bartoloni

corso di laurea: L17-0/11, L17-CPI/14, L17-CPL/14, L17-OGC/14, L17-SA/14 **classe:** L-14

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi, che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci e dell'Unione economica e monetaria.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, la clausola di flessibilità, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale: i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali, la procedura di conclusione di siffatti accordi e il loro effetto negli ordinamenti nazionali); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, utilizzo di schemi, lettura di sentenze e dibattito in classe

modalità di valutazione:

Gli studenti verranno valutati, oltre che in sede d'esame, anche per il contributo che sapranno apportare durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja - Adinolfi, *Introduzione al Diritto dell'Unione Europea*, Laterza, 2010
2. (A) R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2013
3. (A) G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Giappichelli, 2010, I e II capitolo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano. Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale di Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

I testi complessivamente indicati si riferiscono ad un programma da 10 CFU.

Ai frequentanti saranno indicati materiali ulteriori nel corso delle lezioni.

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: L17-0/11, L17-0/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'analitica conoscenza degli istituti del diritto della proprietà industriale e del diritto della concorrenza con attenzione particolare allo sviluppo giurisprudenziale della materia.

prerequisiti:

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

metodologie didattiche:

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con il supporto di strumenti informatici.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) A. VANZETTI - V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffré, 2012, per intero
2. (C) AA.VV., *Diritto industriale*, Giappichelli, 2012, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. I testi consigliati vanno intesi IN ALTERNATIVA tra loro e per i soli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti saranno organizzati in gruppi di lavoro su temi specifici e potranno concordare con il docente i materiali per l'apprendimento del programma e le modalità di svolgimento della prova di esame.

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof.ssa Benedetta Ubertazzi

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

gli studenti acquisiscono la conoscenza di base del diritto internazionale penale. Il corso di compone di due parti una generale e una speciale. Quest'ultima concernerà l'analisi di casi pratici.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

i frequentanti portano all'esame soltanto il programma svolto in classe ed i relativi appunti. Saranno prese le firme. I non frequentanti porteranno all'esame uno dei testi indicati.

metodologie didattiche:

lezioni frontali interattive

esercitazioni in aula consistenti in ricerche da svolgere fuori aula in gruppi o singolarmente

esercitazioni in aula consistenti in riassunti di lezioni precedenti da svolgere singolarmente

modalità di valutazione:

esame scritto

la frequenza e la partecipazione in aula è valutata

le ricerche e i riassunti esposti in aula sono valutati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Greppi, G. Venturini, *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010, Parte IV
2. (A) A Cassese, *International Criminal Law*, Oxford University Press, 2008
3. (A) (A) A. Cassese, *vol. I Diritto sostanziale*, Il mulino, 2005
4. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II*, il Mulino, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiali didattici verranno forniti durante il corso ai frequentanti

e-mail:

benedetta.ubertazzi@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPI/14, L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale e diritto penale del lavoro Diritto penale (corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14, L17-SA/14 classe: L-14)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire allo studente un'adeguata rpreparazione per comprendere la struttura del reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, 1-708, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
3. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini, oppure sostituire la prima parte, dedicata ai principi costituzionali, con il materiale che verrà indicato a lezione. Riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi indicati, curati rispettivamente da F. Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione).

Il programma per i non frequentanti è interamente rappresentato dal testo di Marinucci e Dolcini. In alternativa, gli stessi possono preparare l'esame sul testo di Diritto penale redatto da Fiandaca e Musco, ultima edizione, editore Zanichelli

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14, L17-SA/14 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire allo studente un'adeguata rpreparzione per compendere la struttura del reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, 1-708, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
3. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini, oppure sostituire la prima parte, dedicata ai principi costituzionali, con il materiale che verrà indicato a

lezione. Riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi indicati, curati rispettivamente da F.Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione).

Il programma per i non frequentanti è interamente rappresentato dal testo di Marinucci e Dolcini. In alternativa, gli istessi possono preparare l'esame sul testo di Diritto penale redatto da Fiandaca e Musco, ultima edizione, editore Zanichelli

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14, L17-SA/14 **classe:** L-14

ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura del reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, 1-708, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
3. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini, oppure sostituire la prima parte, dedicata ai principi costituzionali, con il materiale che verrà indicato a

lezione. Riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi indicati, curati rispettivamente da F.Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione).

Il programma per i non frequentanti è interamente rappresentato dal testo di Marinucci e Dolcini. In alternativa, gli istessi possono preparare l'esame sul testo di Diritto penale redatto da Fiandaca e Musco, ultima edizione, editore Zanichelli

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali. Il docente utilizzerà il case method per la trattazione di molti temi del corso. A tal fine materiali didattici saranno pubblicati sulla pagina web dedicata al corso, così da consentire agli studenti l'analisi degli stessi ed il loro commento in classe con il docente.

modalità di valutazione:

La valutazione della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle capacità e delle competenze acquisite dallo studente avverrà tramite un colloquio orale con il docente, secondo il calendario didattico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO MOD.1 DIRITTO PRIVATO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita delle nozioni di teoria del diritto e di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) le persone fisiche; B) gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: A) l'oggetto; B) i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. Il contratto. L'autonomia privata. La formazione del contratto e i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli: 1-39; 46-53

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO MOD.2 DIRITTO PRIVATO

Prof. Francesco Bottoni

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. Le donazioni. La famiglia e il diritto: il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: principi generali. Apertura della successione e delazione ereditaria. Acquisto dell'eredità. La successione legittima. La successione necessaria. La successione testamentaria. La collazione e la divisione ereditaria.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli 40-45, 54, 56-68

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.bottoni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPI/14, L17-OGC/11, L17-OGC/14, L17-SA/14 **classe:** L-14

ore complessive: 40, 30 **CFU:** 8, 6 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha ad oggetto lo studio degli istituti fondamentali del processo civile.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Fascia 8 crediti:

- 1) I presupposti del processo;
- 2) La Giurisdizione e la competenza;
- 3) Le condizioni dell'azione;
- 4) I soggetti del processo: Giudice, Attore e Convenuto; il processo con pluralità di parti;
- 5) Atti e provvedimenti del processo; nullità degli atti, del procedimento e dei provvedimenti;
- 6) Le varie fasi del processo: la trattazione, l'istruzione probatoria, conclusione, discussione e rimessione in decisione;
- 7) I principi propri dell'istruzione probatoria; i vari tipi di prova;
- 8) le vicende anomale del processo;
- 9) Le impugnazioni: principi generali e vari tipi di impugnazioni;
- 10) Il giudicato.

Fascia 6 crediti: sono escluse le impugnazioni straordinarie.

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli -Carratta, *Corso di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2013, Per la fascia 6 crediti sono escluse le impugnazioni straordinarie

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la fascia 6 crediti: sono escluse le impugnazioni straordinarie

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Francesco Fradeani

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14 **classe:** L-14

ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese ed inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Francese ed inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare

prerequisiti:

Conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

programma del corso:

Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile. Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari. - Generalità sul «processo del lavoro».

- Le controversie individuali del lavoro. - Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie. - Cenni sulle residue disposizioni della l. n. 533/1973 e sull'arbitrato in materia di lavoro. - Cenni sulle disposizioni processuali dello «statuto dei diritti dei lavoratori» e in materia di licenziamenti individuali. - I procedimenti speciali in materia locatizia e di contratti agrari ed altre applicazioni del rito del lavoro. Il processo del lavoro come modello per la semplificazione dei riti ex d.lgs. n.

150 del 2011. Studio approfondito del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

N.B.: Per i frequentanti saranno sufficienti gli appunti delle lezioni e lo studio del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Analisi di studi di casi giurisprudenziali

modalità di valutazione:

Prova orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli Crisanto - Carratta Antonio, *Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2014, Tutto il capitolo V ed il capitolo VI del terzo volume

2. (A) Carratta Antonio - Mandrioli Crisanto, *Corso di diritto processuale civile - Editio Minor*, Giappichelli, 2013, solo il primo volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

e-mail:

francesco.fradeani@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Non vi sono prerequisiti o propedeuticità ma si raccomanda la previa acquisizione delle conoscenze di base di diritto penale sostanziale.

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esame di casi concreti attraverso l'analisi di provvedimenti giudiziari attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni
- Utilizzo di schemi-strutture concettuali utili all'orientamento dello studente nell'ambito delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e tende a verificare il livello di comprensione da parte dello studente degli argomenti affrontati durante le lezioni e la sua capacità di illustrare gli stessi con proprietà di linguaggio e completezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, parte IV capitoli I, II, III, IV
2. (A) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, pp. 1-48 (intr., Parte I Capp. I-II par.1), 64-116 (Parte I Capp. II par.3 -III), 141-209 (Parte II Capp. I-II-III par. 1), 237-247 (Parte III CAP. I Par. 1, 1.1), 259-279 (Parte III Capp. I Par. 2, 3, II par. 1, 2, 3), 217-257 (Parte III Cap. III sez. I)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI vale lo stesso programma indicato:

1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale* - Torino, 2011, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)

2) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, 2. ed., Torino, 2011, Giappichelli, pp. 1-48 (INTRODUZIONE, PARTE PRIMA CAP. I, II paragrafo 1), 64-116 (PARTE PRIMA CAP. II paragrafo 3, CAP. III), 141-209 (PARTE SECONDA CAPP. I, II E III PARAGRAFO 1), 237-247 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 1 E 1.1), 259-279 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 2 E 3, CAP. II PARAGRAFI 1, 2 E 3), 317-357 (PARTE TERZA CAP. III, SEZ. I).

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale.

Favorire, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, di specifici temi di maggiore attualità, la formazione di un'adeguata abilità esegetica e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Fondamenti del processo penale - principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - giudizio ordinario - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Testo consigliato:

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 4^a ed.

(ad esclusione della parte quarta Le impugnazioni; della parte quinta L'esecuzione e della parte sesta Rapporti giurisdizionali con autorità straniere)

metodologie didattiche:

La metodologia didattica è fondata su lezioni frontali, con impiego di slides, illustrazione e confronto interattivo su punti critici o complessi della disciplina, indicazione e commento di decisioni di particolare importanza della giurisprudenza.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale sui temi oggetto del programma, rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Oggetto di verifica sono la assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

Per i frequentanti, verrà svolta una verifica scritta intermedia mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta o multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale 4^o ed.*, Giappichelli, 2012, ad esclusione della parte IV, V e VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati

e-mail:

valeria.bosco@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof.ssa Maria Agliata

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato..
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

metodologie didattiche:

Lezione frontale; esercitazioni attraverso la formulazioni di quesiti a cui rispondere; seminari di approfondimento.

modalità di valutazione:

Orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2014
2. (A) G.P. CELLA, T. TREU, 2011, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, Il Mulino, 2012
3. (A) M. Persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, 2014
4. (A) M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti

L. Galantino, *Diritto sindacale* (ultima edizione) oppure M. Persiani, *Diritto sindacale* (ultima edizione).

Per i non frequentanti

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale* (ultima edizione); G.P. Cella, T. Treu, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva* (ultima edizione).

Per tutti

È richiesta la conoscenza delle fonti e degli aggiornamenti normativi.

e-mail:

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

metodologie didattiche:

lezioni frontali

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Manzoni- G. Vanz, *Il Diritto Tributario*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

Per Mutuazione da Economia delle piccole e medie imprese (corso di laurea: L17-CPL/14 classe: L-14) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere le modalità organizzative delle industrie del Made in Italy. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dei sistemi di piccola impresa nello sviluppo economico italiano, all'emergere delle medie imprese, alla frammentazione internazionale delle filiere produttive e ai più recenti cambiamenti indotti dalla globalizzazione e dalla crisi in atto. Così facendo, si vuole sviluppare negli studenti un adeguato livello di consapevolezza, di analisi critica e di capacità operativa.

prerequisiti:

Nessuna.

programma del corso:

Articolazione del corso

- Criteri di identificazione delle PMI e riferimenti normativi
- Caratteristiche e comportamento dell'impresa di piccola e media dimensione
- Contributo delle PMI al sistema economico aggregato (crescita, occupazione, valore aggiunto)
- Specializzazione e vantaggio comparato, fattori di competitività e sistemi locali
- Economie di scala ed economie esterne marshalliane; integrazione verticale ed orizzontale
- Nuove forme di divisione internazionale del lavoro: opportunità e rischi

metodologie didattiche:

Lezioni, esercitazioni, seminari, studi di caso e testimonianze del mondo professionale.

modalità di valutazione:

Prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Omiccioli, *I sistemi produttivi locali - Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci editore, 2013, 9-28; 183-242

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali aggiuntivi saranno forniti dalla docente durante il corso. In particolare, sono letture consigliate:

G. Becattini e F. Coltorti, *Aree di grande impresa e aree distrettuali nello sviluppo post-bellico dell'Italia* in Becattini G. (2007), *Il calabrone Italia. Ricerche e ragionamenti sulla peculiarità economica italiana*, Il Mulino

Becattini G. (2000), *Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico* in G. Becattini (2000), *Il distretto industriale - Un nuovo modo di interpretare il cambiamento economico*, Rosenberg & Sellier

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof.ssa Michela Soverchia

corso di laurea: L17-SA/14

classe: L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base dell'Economia aziendale, volti ad analizzare la struttura organizzativa, la dinamica gestionale e le condizioni di equilibrio durevole dell'operatore economico "azienda". Nell'analizzare gli elementi costitutivi ed i processi che contraddistinguono il funzionamento delle diverse tipologie aziendali, particolare attenzione sarà dedicata alle amministrazioni pubbliche.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

1) L'azienda, l'economia aziendale e le amministrazioni pubbliche:

- l'attività economica;
- l'economia aziendale;
- i beni economici: fattori produttivi e prodotti finiti;
- l'operatore economico azienda: definizione e classificazioni;
- il soggetto giuridico ed il soggetto economico;
- le amministrazioni pubbliche nella prospettiva economico-aziendale.

2) Struttura e modelli organizzativi delle amministrazioni pubbliche.

3) Il sistema delle operazioni e la dinamica dei processi aziendali:

- le operazioni, le funzioni, i processi aziendali;
- i circuiti fisico-tecnici, economici e finanziari della gestione aziendale;
- i processi di finanziamento;
- i processi di orientamento delle attività commerciali e di vendita/cessione dei prodotti/servizi;
- i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi;
- focus sui processi economici tipici delle amministrazioni pubbliche.

4) Il controllo generale dei processi e le condizioni di equilibrio aziendale:

- il controllo dei flussi fisico-tecnici, economici e finanziari;
- il risultato economico;
- il capitale;
- analisi degli equilibri economico, finanziario e patrimoniale.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- analisi di casi di studio;
- esercitazioni.

modalità di valutazione:

L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale.

La prova scritta prevede tre domande a risposta aperta, per le quali si hanno a disposizione 45 minuti. Subito dopo la correzione dei compiti ha inizio il colloquio orale. Tali indicazioni sono valide per tutti gli studenti, sia frequentanti che non.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame (libri e altro materiale) saranno fornite dalla docente all'inizio del corso e riportate nella sua pagina web.

e-mail:

michela.soverchia@unimc.it

ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L17-CPL/14

classe: L-14

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere le modalità organizzative delle industrie del Made in Italy. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dei sistemi di piccola impresa nello sviluppo economico italiano, all'emergere delle medie imprese, alla frammentazione internazionale delle filiere produttive e ai più recenti cambiamenti indotti dalla globalizzazione e dalla crisi in atto. Così facendo, si vuole sviluppare negli studenti un adeguato livello di consapevolezza, di analisi critica e di capacità operativa.

prerequisiti:

Nessuna.

programma del corso:

Articolazione del corso

- Criteri di identificazione delle PMI e riferimenti normativi
- Caratteristiche e comportamento dell'impresa di piccola e media dimensione
- Contributo delle PMI al sistema economico aggregato (crescita, occupazione, valore aggiunto)
- Specializzazione e vantaggio comparato, fattori di competitività e sistemi locali
- Economie di scala ed economie esterne marshalliane; integrazione verticale ed orizzontale
- Nuove forme di divisione internazionale del lavoro: opportunità e rischi

metodologie didattiche:

Lezioni, esercitazioni, seminari, studi di caso e testimonianze del mondo professionale.

modalità di valutazione:

Prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Omiccioli, *I sistemi produttivi locali - Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci editore, 2013, 9-28; 183-242

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali aggiuntivi saranno forniti dalla docente durante il corso. In particolare, sono letture consigliate:

G. Becattini e F. Coltorti, *Aree di grande impresa e aree distrettuali nello sviluppo post-bellico dell'Italia* in Becattini G. (2007), *Il calabrone Italia. Ricerche e ragionamenti sulla peculiarità economica italiana*, Il Mulino

Becattini G. (2000), *Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico* in G. Becattini (2000), *Il distretto industriale - Un nuovo modo di interpretare il cambiamento economico*, Rosenberg & Sellier

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA E POLITICA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L17-CPI/14

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire conoscenze di base atte a comprendere le forme organizzative e le principali modalità operative delle piccole e medie imprese. La prima parte del corso presenta alcuni concetti fondamentali dell'economia industriale e del territorio, ripercorrendo le peculiarità dello sviluppo italiano. La seconda parte propone una riflessione sulle politiche economiche a sostegno dello sviluppo e della competitività delle piccole e medie imprese e dei sistemi locali.

prerequisiti:

Nessuna.

programma del corso:

- Cenni definitivi e caratteristiche delle PMI
- Il ruolo delle PMI nel sistema economico italiano: sistemi produttivi locali, catene globali del valore e Made in Italy

- Il dibattito sulla politica industriale in Europa: attualità e prospettive
- Small Business Act e Cluster policies
- Interventi a sostegno della creazione e sviluppo di impresa e reti
- I rapporti di collaborazione tra università ed imprese: prossimità e spillover di conoscenza

metodologie didattiche:

Lezioni, esercitazioni, seminari, studi di caso e testimonianze del mondo professionale.

modalità di valutazione:

Prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Omiccioli, *I sistemi produttivi locali - Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci editore, 2013, Introduzione, capitoli 8,9,10,11,12

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lecture aggiuntive saranno forniti dalla docente durante il corso.

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti di base, gli strumenti e le categorie di analisi dell'economia politica. In particolare, si intende far acquisire un bagaglio di conoscenze utili per realizzare una corretta analisi dei principali fenomeni macro e micro economici.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il programma per tutti gli studenti riguarda gli aspetti seguenti:

1. Concetti di base dell'economia.
2. Macroeconomia: studio dell'attività aggregata.
3. Determinazione del reddito e della crescita.
4. L'economia aperta e le politiche economiche.
5. Politiche economiche in un sistema aperto agli scambi internazionali.
6. Offerta, domanda e mercati dei prodotti
7. Concorrenza perfetta ed imperfetta.
8. Commercio internazionale.

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 30, 32.

Per i non frequentanti, vanno aggiunti i seguenti capitoli: 11, 12, 14, 16, 29, 31.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, testimonianze di operatori, lettura guidata di articoli della stampa specialistica.

modalità di valutazione:

Prova scritta e successiva prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2009, 764

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

1. Conoscenza: possesso di alcune categorie fondamentali della filosofia del diritto
2. Competenza: lettura e comprensione delle strutture portanti di un testo argomentativo
3. Capacità: attualizzazione critica delle nozioni apprese

prerequisiti:

No

programma del corso:

Tema del corso saranno le dinamiche che, nella lettura di Tocqueville, hanno condotto all'affermazione della democrazia come fondamentale portato della modernità. In un simile scenario l'interazione di uguaglianza e libertà è per l'autore l'ambivalente presupposto della fisiologia del riconoscimento, della partecipazione politica dei soggetti e della pratica dei diritti, oppure della patologia di una disintegrazione individualistica del tessuto sociale, segnato dalla propensione a delegare e dalla deresponsabilizzazione e terreno di attecchimento per una ricostruzione forzosa e totalizzante dell'unità, basata su un modello amministrativo legicentrico. Partendo dai modelli socio-culturali, dagli strumenti istituzionali e dalle potenzialità dei due orizzonti, rispettivamente delineati da Tocqueville per l'America e l'Europa, il corso ha per scopo il confronto con la diagnosi e la prognosi dell'autore in rapporto all'evoluzione (o all'involuzione) delle società e dei contesti storici da lui esaminati e la valutazione della fecondità del suo pensiero rispetto ad un "futuro della democrazia" che resta una questione aperta, allora come oggi.

Per i frequentanti:

a. Testi adottati:

1. A. de Tocqueville, La democrazia in America, a cura di N. Matteucci, UTET, Torino 2007, ISBN-9788802077147

2. D. Bolognesi/S. Mattarelli (a cura di), Fra Libertà e democrazia. L'eredità di Tocqueville e J.S. Mill, Franco Angeli, Milano 2008, ISBN: 9788846496041

3. G. Duso (a cura di), Oltre la democrazia. Un itinerario attraverso i classici, Carocci, Roma 2004, ISBN: 9788843030675

b. Testo consigliato:

N. Matteucci, Alexis de Tocqueville. Tre esercizi di lettura, il Mulino, Bologna 1990, ISBN: 9788815025104

Per i non frequentanti:

Testo adottato:

AA.VV. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli, Torino 2010, ISBN: 9788834814734

metodologie didattiche:

Lezioni frontali
Seminari

modalità di valutazione:

Verifica orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. de Tocqueville, *La democrazia in America*, UTET, 2007
2. (A) D. Bolognesi/S. Mattarelli (a cura di), *Fra Libertà e democrazia. L'eredità di Tocqueville e J.S. Mill*, Franco Angeli, 2008
3. (A) AA. VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010, N. Riva, "Il concetto di diritto e il suo rapporto con la morale: H.L.A. Hart", pp. 281-310
4. (A) G. Duso (a cura di), *Oltre la democrazia. Un itinerario attraverso i classici*, Carocci, 2004
5. (C) N. Matteucci, *Alexis de Tocqueville. Tre esercizi di lettura*, il Mulino, 1990

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

FINANZA AZIENDALE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPI/14 **classe:** L-14

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente economico-finanziario esterno, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- come si valutano le azioni
- decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- rischio e diversificazione del portafoglio; rischio totale e sistematico; il beta
- teoria del portafoglio e CAPM
- CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
- decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
- interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento, Costo opportunità modificato del capitale

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la gestione dell'impresa in ottica value oriented, ovvero si acquisiranno gli strumenti per adottare politiche di investimento e finanziamento che creino valore per l'impresa. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso, lavori di gruppo. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta con orale facoltativo. Il compito è composto da due parti. Nella prima si valuta la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma attraverso due domande aperte, mentre la seconda parte contiene una serie di tests a risposta multipla volti ad accertare la capacità di ragionamento dello studente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2011, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a § 7.2 incluso), 9 (fino a § 9.2 incluso), 10, 11, 12, 14, 15, 16

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-OGC/14, L17-SA/14 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; definizione ed evoluzione dei sistemi informatici informativi; sistemi esperti legali (SEL), sistemi ipertestuali, la rete Internet e l'Internet "degli oggetti", banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; data mining; evoluzione del concetto di riservatezza personale e garanzia giuridica dei dati personali, il Codice sulla protezione dei dati personali, alcune problematiche giuridiche relative ad Internet (spamming, cookies, data log, framing, linking), e-government / e-procurement.

metodologie didattiche:

lezione frontale, gruppi di lavoro, seminari

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, 2010, 9-122; 155-189
2. (A) L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio, 2011, 155-194

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 9-122; 155-189; L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio 2011, pp. 155-194

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento formativo di base non sono previsti prerequisiti o propedeuticità.

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'europa e il diritto romano.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano - 2^a edizione*, Cedam, 2012, pp. 64-100; 254-728; 746-768
2. (A) F. SERRAO, *Diritto privato, economia e società nella storia di Roma*, Jovene, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma completo è formato da entrambi i testi. Parte di essi potrà essere sostituita con gli appunti dalle lezioni.

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della medicina legale sia sotto gli aspetti metodologici che applicativi in campo penale, civile ed assicurativo - sociale

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. la medicina legale come disciplina medica. La medicina forense
2. il contributo della medicina legale nella forma della metodologia
3. la medicina forense. Consulenza tecnica e perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita, tanatologia, traumatologia, asfissologia
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona (aspetti generali)
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia (aspetti generali)
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione del danno
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. la medicina legale nelle situazioni di confine
 - 8.1 problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, maternità)
 - 8.2 problematiche relative alla vita morente, eutanasia
9. informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)

metodologie didattiche:

lezioni frontali; seminari.

modalità di valutazione:

esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2002
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2006
4. (C) DE FERRARI F., PALMIERI L., *Manuale di Medicina Legale*, Giuffrè, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni, per frequentanti e per non frequentanti

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

Per Mutuazione da Economia e politica delle piccole e medie imprese (corso di laurea: L17-CPI/14 classe: L-14) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire conoscenze di base atte a comprendere le forme organizzative e le principali modalità operative delle piccole e medie imprese. La prima parte del corso presenta alcuni concetti fondamentali dell'economia industriale e del territorio, ripercorrendo le peculiarità dello sviluppo italiano. La seconda parte propone una riflessione sulle politiche economiche a sostegno dello sviluppo e della competitività delle piccole e medie imprese e dei sistemi locali.

prerequisiti:

Nessuna.

programma del corso:

- Cenni definitivi e caratteristiche delle PMI
- Il ruolo delle PMI nel sistema economico italiano: sistemi produttivi locali, catene globali del valore e Made in Italy
- Il dibattito sulla politica industriale in Europa: attualità e prospettive
- Small Business Act e Cluster policies
- Interventi a sostegno della creazione e sviluppo di impresa e reti
- I rapporti di collaborazione tra università ed imprese: prossimità e spillover di conoscenza

metodologie didattiche:

Lezioni, esercitazioni, seminari, studi di caso e testimonianze del mondo professionale.

modalità di valutazione:

Prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Omiccioli, *I sistemi produttivi locali -Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci editore, 2013, Introduzione, capitoli 8,9,10,11,12

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lecture aggiuntive saranno forniti dalla docente durante il corso.

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: L17-CPI/14, L17-OGC/14, L17-SA/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di scienza delle finanze (economia dell'intervento pubblico), secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

Parte I - Introduzione

- Problemi e metodi della scienza delle finanze.

Parte II - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Fallimenti del mercato di ordine allocativo: mercati non perfettamente concorrenziali; monopolio naturale; informazione asimmetrica; esternalità; beni pubblici;

- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte III - Elementi di analisi economica del diritto

- Proprietà;

- responsabilità civile;

- contratti.

Parte IV - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;

- incidenza e traslazione dei tributi;

- organizzazione del sistema tributario italiano;

- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;

- tassazione dei redditi d'impresa;

- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;

- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;

- federalismo fiscale, imposte regionali e locali.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

modalità di valutazione:

Prove scritte e orali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2013

2. (A) B. Bises, *Lezioni di scienza delle finanze - Parte I*, Giappichelli, 2012, Cap. 5

3. (C) L.A. Franzoni - D. Marchesi, *Economia e politica economica del diritto*, Il mulino, 2006, Capp. 1, 2, 4 e 5

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti non frequentanti: ai testi adottati si aggiunge il testo di L.A. Franzoni e D.Marchesi, capp. 1, 2, 4 e 5.

e-mail:

minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione della capacità di analizzare le principali tematiche relative ai comportamenti devianti e antisociali e le politiche implementate, con particolare riguardo alle teorie sociologiche e criminologiche contemporanee, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizza la città "neoliberale" unitamente alla declinazione del concetto di «decoro urbano».

prerequisiti:

Per affrontare il corso è utile possedere conoscenze essenziali di carattere filosofico relative alle origini e allo sviluppo della società e conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali.

programma del corso:

Parte istituzionale:

I fondamenti dell'ordine sociale nelle principali correnti teoriche moderne e contemporanee

Dalla comunità alla società: i classici della sociologia della devianza

Analisi delle principali teorie micro e macro sociologiche relative alla devianza e al controllo sociale

Analisi delle principali teorie criminologiche relative ai comportamenti e ai fenomeni

devianti e antisociali, con particolare riferimento alla teoria della broken window e

al suo controllo empirico ("the spreading of disorder") e alla c.d. "città neoliberale"

Parte monografica:

la pianificazione urbanistica come politica di controllo sociale

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è costituito da tutti i saggi e voci di enciclopedia (di C. Povolo, S. Cohen, A.E. Liska, W.J. Chambliss, L.M. Friedman, J.M. Bessette, L. Mucchielli, M. Raiteri, A. Giddens, S. Paone).
Imateriali didattici saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2014-2015 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti frequentanti dovranno aggiungere ai testi sopra indicati gli appunti e le slides proiettate in aula e i materiali (saggi, articoli, ecc.), anche in lingua originale, utilizzati o indicati a lezione, che saranno oggetto di approfondimento e discussione in sede di esame. E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé copia di tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi di cui sopra entrambi i volumi di seguito indicati (da acquistare o consultare in biblioteca):

T. Pitch, Contro il decoro. L'uso politico della pubblica decenza, Laterza, Roma-Bari, 2013 (tutto) e B. Secchi, La città dei ricchi e la città dei poveri, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2014-2015 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Sociologia della devianza nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibili anche nel sito web di Ateneo. Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e analisi di testi classici della disciplina anche in lingua originale

Analisi di documentazione visiva relativa ai fenomeni sociali coerenti con le tematiche disciplinari anche a carattere sperimentale

Attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare

modalità di valutazione:

Focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione

Capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione

Individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare

Approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A.E. Liska, Modeling the relationships between macro forms of social control, in «*Annual Review of Sociology*», trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, 2004
2. (A) S. Cohen, *Voce Devianza*, in «Enciclopedia delle scienze sociali», 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto
4. (A) T. Pitch, *Contro il decoro. L'uso politico della pubblica decenza*, Laterza, 2013, tutto
5. (A) C. Povolo, *Retoriche della devianza. Criminali, fuorilegge e devianti nella storia (ideologie, storia, diritto, letteratura, iconografia...)*, in, 2007, Vol. 15, n. 1, pp. 1-18
6. (A) W.J. Chambliss, *Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions*, «*Wisconsin Law Review*», 1967, pp. 703-719, 2004
7. (A) L.M. Friedman, *Storia del diritto americano (1973)*, trad. it. Giuffrè, 1995, pp. 281-303 e 595-621
8. (A) J.M. Bessette, *Insegnare la criminologia. Socio-antropologia del crimine*, in R. Sette (a cura di), *Criminologia e vittimologia. Metodologie e strategie operative*, Minerva edizioni, 2011, capitolo 2, pp. 61-75
9. (A) L. Mucchielli, *Le disavventure della "criminologia" in Francia: una vicenda particolare (1880-2009)*, in R. Sette (a cura di), *Criminologia e vittimologia. Metodologie e strategie operative*, Minerva edizioni, 2011, capitolo 3, pp. 77-98
10. (A) M. Raiteri, *Reti sociali per le politiche pubbliche tra processi di vittimizzazione e dimensioni della sicurezza comunitaria*, in, 2009, 2009-2010, nn. 3-4, pp. 156-170
11. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, trad. it. Il Mulino, 1983, capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
12. (A) S. Paone, *La città fra marginalità ed esclusione sociale*, in, 2010, vol. 1, n. 2, pp. 153-164

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I saggi per la preparazione dell'esame, le slides e i materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2014-2015 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

I volumi di T. Pitch e di B. Secchi dovranno essere acquistati o consultati in biblioteca.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2014-2015 per studenti non frequentanti o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibile anche nel sito web di Ateneo. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.

e-mail:

raiteri@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto romano; diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; Seminari interdisciplinari; Visione di materiali video. Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. GROSSI,, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007, per intero
2. (A) M. FIORAVANTI (a cura di),, *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2002, pp. 1-162

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DELLE LEZIONI;
- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero;
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero;
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358;

395-473; 515-617

e-mail:
stronati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di suggerire un metodo di osservazione critico, interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della storia della giustizia

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di: storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto costituzionale; diritto penale

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia negli ordinamenti giuridici tra antico e nuovo Regime.

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi di ulteriori fonti giuridiche quali, per esempio, la giurisprudenza, le circolari ministeriali, l'iconografia.

La complessità del tema suggerisce di adottare particolari chiavi di lettura, per esempio la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune a quello monistico-legislativo dello stato liberale di diritto. In questo contesto verranno approfondite: l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio e accusatorio, la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicalità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per attuare la garanzia dei diritti.

Attraverso casi celebri e figure emblematiche di giuristi si affronterà il dibattito sul metodo di interpretazione del diritto e sul ruolo del giurista rispetto alle dinamiche di trasformazione ed evoluzione del diritto.

Il momento giurisprudenziale e casistico saranno la cartina di tornasole per verificare la risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica e la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale anche in relazione ai sistemi carcerari.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- iconografia della giustizia
- illuminismo penale
- processo accusatorio, inquisitorio, misto
- figura del giudice
- "penalistica civile" e "civilistica penale"
- sistemi carcerari

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; Seminari interdisciplinari; Visione di materiali video. Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pietro Costa, *Di che cosa fa storia la storia della giustizia? Qualche considerazione di metodo*, in L. Lacchè, M. Meccarelli (a cura di), *Storia della giustizia e storia del diritto. Prospettive europee di ricerca*, eum edizioni università di macerata, 2012, pp. 17- 43
2. (A) Monica Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*, in «*Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno*», vol. 40, II,, Giuffrè, 2011, pp. 813-867
3. (A) Luigi Lacchè, «*Non giudicate*». *Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento*, Satura Editrice, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DELLE LEZIONI;
- P. Costa, *Di che cosa fa storia la storia della giustizia? Qualche considerazione di metodo*, in L. Lacchè, M. Meccarelli (a cura di), *Storia della giustizia e storia del diritto. Prospettive europee di ricerca*, Macerata, eum edizioni università di macerata, 2012, pp. 17-43
- L. Lacchè, «*Non giudicate*». *Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento*, Napoli, Satura

Editrice, 2009

- M. Stronati, Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II, 2011, pp. 813-867

Studenti non frequentanti (6CFU):

- F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, Bologna, Il mulino, 2008, per intero;

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L17-CPL/11, L17-CPL/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse e a questo fine si esamineranno i dibattiti della dottrina giuridica e le principali sentenze della magistratura.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo all'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; poi il riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con l'ordinamento giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione dell'onere della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. sciopero: da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contrattazione collettiva.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Si accerteranno:

- una conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
- una conoscenza tecnica e puntuale di alcune leggi sociali particolarmente importanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Cazzetta, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Giuffrè, 2007, cap. I.2 e cap. II.3
2. (A) Marchetti Paolo, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Giuffrè, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER STUDENTI FREQUENTANTI

Appunti dalle lezioni

Testo n. 1 limitatamente al cap. I.2

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

Testo n. 1 cap. I.2 e II.3

Testo n. 2 tutto

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: L17-SA/14

classe: L-14

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia medievale, moderna e contemporanea italiana ed europea

programma del corso:

Argomento del corso è il discorso della cittadinanza nella storia della pubblica amministrazione in Italia. Teoria della cittadinanza. Analisi del rapporto tra l'individuo e lo Stato: diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese. Analisi dei criteri di appartenenza e differenziazione. Rapporto tra la storia giuridico-normativa e la politica della cittadinanza.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, gruppi di lavoro, seminari.

modalità di valutazione:

Comprensione, capacità di sintesi, capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005
2. (A) Eugenio Somaini, *Paradigmi dell'uguaglianza*, Laterza, 2005
3. (A) Stefano Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Laterza, 2012, tutte

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. Pietro Costa, *Cittadinanza*, Laterza, 2005.
3. Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2006.
5. Materiale segnalato nel corso delle lezioni.

Programma per gli studenti non frequentanti:

1. Stefano Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Laterza, 2012
2. Eugenio Somaini, *Paradigmi dell'uguaglianza*; Laterza

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

La Tossicologia forense, branca della Medicina legale, consente di ottenere una conoscenza base riguardo al rapporto uomo-agente tossico in relazione all'applicazione di specifici disposti di legge. Lo studente può acquisire conoscenze (tecniche, giuridiche e criminologiche) in settori come: l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe o altre sostanze; le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida (Codice della strada) o riguardo all'imputabilità (Codice penale); le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze stupefacenti; il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti, finalizzati ad alterare la prestazione sportiva; - le varie forme di inquinamento ambientale (dell'aria e delle acque); il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; la tossicologia degli alimenti e potenziali pericoli per la salute del consumatore.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

1. LA TOSSICOLOGIA FORENSE.
 - 1.1. Compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina;
 - 1.2. La responsabilità professionale del tossicologo forense;
2. VELENO E AVVELENAMENTO.
 - 2.1. Cenni storici;
 - 2.2. Tossicologia forense post-mortem e cenni sulla scena del crimine; campi di applicazione della criminalistica in Tossicologia forense;
 - 2.3. Il concetto di veleno e le questioni giuridiche connesse; il veneficio;
 - 2.4. Morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento; la metodologia dell'indagine chimico-tossicologica; raccolta e conservazione del materiale da cadavere, l'indagine chimico-tossicologica specifica e generica; la valutazione del dato negativo e del dato positivo;
 - 2.5. Classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica;
 - 2.6. Ricerca di xenobiotici su cadavere;
 - 2.7. Il monossido di carbonio.
3. ALCOOL ETILICO.
 - 3.1. Alcool e idoneità alla guida (art. 186 e 186 bis codice della strada);
 - 3.2. Alcool e sicurezza sul lavoro;
 - 3.3. Ubriachezza da alcool e codice penale.
4. SOSTANZE STUPEFACENTI.
 - 4.1. Interventi legislativi e disciplina delle sostanze stupefacenti;
 - 4.2. Repressione delle attività illecite e sistema sanzionatorio; interventi di prevenzione, cura e riabilitazione; i Trattati internazionali; difficoltà lessicali e definitorie;
 - 4.3. Classificazione delle sostanze stupefacenti;
 - 4.4. Tipologia (oppiacei, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili); le nuove droghe sintetiche.
 - 4.5. Ricerca di stupefacenti in materiale non biologico;
 - 4.6. Ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente: droghe e ambiente di lavoro, guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale);
 - 4.7. Ricerca di stupefacenti su cadavere.
5. DOPING NELLO SPORT.
 - 5.1. Definizioni e riferimenti normativi; Ordinamento sportivo.
 - 5.2. La legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, classi delle sostanze dopanti, accertamenti di laboratorio e disposizioni penali).
6. TOSSICOLOGIA AMBIENTALE.

- 6.1. Inquinamento dell'aria.
 - 6.1.2. Effetto serra;
 - 6.1.3. Riduzione dell'ozono atmosferico.
- 6.2. Inquinamento delle acque.
 - 6.2.1. Sostanze che consumano ossigeno;
 - 6.2.2. Agenti patogeni;
 - 6.2.3. Sostanze nutritive delle piante;
 - 6.2.4. Composti organici di sintesi;
 - 6.2.5. Petrolio;
 - 6.2.6. Sostanze chimiche inorganiche e minerali;
 - 6.2.7. Sedimenti;
 - 6.2.8. Inquinamento da calore;
 - 6.2.9. Sostanze radioattive;
- 7. RISCHIO CHIMICO E AMBIENTE DI LAVORO.
 - 7.1. Lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro;
 - 7.2. Rischi per la salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81/2008); monitoraggio ambientale e biologico; le misure di prevenzione dei rischi.
- 8. TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI.
 - 8.1. La conservazione dei cibi (salagione, affumicazione; concentrazione; surgelazione; calore; radiazioni ionizzanti; liofilizzazione);
 - 8.2. Gli additivi alimentari (coloranti, edulcoranti, antiossidanti, conservanti, addensanti, gelificanti);
 - 8.3. I possibili pericoli per la salute del consumatore.

metodologie didattiche:

Lezioni con supporti slide in powerpoint e proiezione filmati.

modalità di valutazione:

Orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- 1. (A) Rino Frolidi, *Lezioni di Tossicologia forense - V Edizione*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Utilizzo di audiovisivi e slide in powerpoint.

Per i frequentanti è previsto un apposito programma.

Per i non frequentanti il testo ed il programma devono essere portati per intero.

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Prof. Carlo Piergallini

corso di laurea: L17-OGC/11, L17-OGC/14 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire una formazione approfondita in merito ai reati contro la personalità dello Stato l'ordine pubblico e l'incolumità pubblica

prerequisiti:

si suggerisce di sostenere prima l'esame di diritto penale

programma del corso:

Il programma ha per oggetto l'esame approfondito dei reati in materia di personalità dello Stato, ordine pubblico e incolumità pubblica, alla luce anche delle applicazioni giurisprudenziali.

Per i frequentanti, il corso avrà carattere monografico e verterà su alcuni dei profili più problematici dei delitti contro la personalità dello Stato, l'ordine pubblico e l'incolumità pubblica.

Il materiale didattico sarà indicato dal docente.

Per i non frequentanti, il programma ha per oggetto lo studio dei reati in materia di personalità dello Stato, ordine pubblico e incolumità pubblica.

metodologie didattiche:

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e gruppi seminariali.

modalità di valutazione:

esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fiandaca Musco, *Diritto penale parte speciale volume I*, Zanichelli, 2012, capitoli 1,5,6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per i non frequentanti (6 CFU): il programma è costituito dallo studio delle seguenti parti del testo adottato: capitolo I (delitti contro la personalità dello Stato); cap. V (delitti contro l'ordine pubblico); capitolo VI (delitti contro l'incolumità pubblica).

Per i frequentanti, il corso avrà carattere monografico ed il programma, che verterà comunque sugli argomenti trattati nel testo di Fiandaca e Musco, sarà comunicato a lezione.

e-mail:

piergallini@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Fiona patricia Bennett

corso di laurea: L17-0/14

classe: L-14

ore complessive: 15

CFU: 3

SSD: L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di portare gli studenti ad un livello intermedie di conoscenza della lingua inglese e dei principali termini giuridici inglesi

prerequisiti:

Conoscenza intermedie della grammatica inglese e capacità espositiva e di lettura della lingua inglese.

programma del corso:

Grammatica: present, past, future tenses, passives, question and answer forms, conditionals, reported speech.

Speaking, reading, listening, writing.

Lessico base per il legal english:

-basic terms

-court structure

-legal professionals

-contracts and agreements

-franchising agreements

-problem solving

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

metodologie didattiche:

lezioni frontali e prova intermedia

modalità di valutazione:

scritto e verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

e-mail:

fiona.p4@libero.it

